

CICLISMO CONCLUDE LE PROVE SULLA PISTA DEL PALAZZO DELLO SPORT DI MILANO

Senze emozioni i campionati d'inverno

LE SPERANZE DEI TECNICI SONO ANDATE DELUSE: NIENDE DI RILIEVO

Pesenti, Simonigh, Piazza e Zanetti quattro "centri", scontati in partenza

La «bella» ha deciso tra Pesenti e Pinarello - Zanetti, un dilettante che promette molto - La furberia di Piazza ha chiuso la strada a Domenicali - Bravo Simonigh



GUGLIELMO PESENTI

Il dettaglio tecnico
VELOCITA' DILETTANTI: prima semifinale, vittoria di Zanetti per forfait di Orni; seconda semifinale, Brioschi batte Domenicali in 12"2. Finali: Zanetti batte Brioschi due volte in 12"1 e in 12". Classifica: 1. Zanetti, 2. Brioschi, 3. Domenicali.

(Dal nostro inviato speciale)
MILANO, 24. - Come pensavamo che fosse purtroppo è stato il «Campione d'inverno» della pista non hanno procurato emozioni ai tifosi, e manco hanno interpellato le speranze dei tecnici. Oggi e ieri, sulle tavole dello squallido, freddo Palazzo dello sport di Milano abbiamo avuto la conferma che la crisi della pista azzurra si fa sempre più cruda. Non bastasse i forfait hanno inferto duri colpi alle gare che fattivamente e stentamente sono state montate.

Mancavano Maspes, Messina, Gasparella, Gandini, Mancava Teruzzi.
Mancavano Sacchi, Faggin, Moretini, Pizzali, Oriani e Chiaro. E mancavano gli «assi», i «router» che animano gente ma non si disturbano per un inguasto di pochi biglietti di mille e un premio incerto.

Facilmente Zanetti e per un soffio Simonigh hanno fatto centro sui traguardi delle gare dei dilettanti. Zanetti ha dato due volte la parca a Brioschi nella volatilità, trionfando a conclusione di volate secche, turbe, belle. Zanetti è un ragazzo che promette mari e monti. E' certo che lo vedremo a Parigi impegnato nelle corse dell'iride del '58; forse non deluderà.

NEL GRAN PREMIO DELLE NAZIONI DI TROTTO ALL'IPPODROMO DI SAN SIRO



La fenomenale GELINOTTE ha dovuto ancora una volta cedere di fronte a un rappresentante dell'allevamento italiano e questa volta partendo alla pari con i suoi avversari. Una vittoria che va a tutto merito quindi di Crevalcore. Nella foto, GELINOTTE.

Trionfo dell'allevamento italiano per merito di Crevalcore e Tornese

La prestigiosa cavalla francese Gelinotte è stata battuta nettamente ed è finita al terzo posto - Il vincitore ha sgabato a 1'19"2 al chilometro

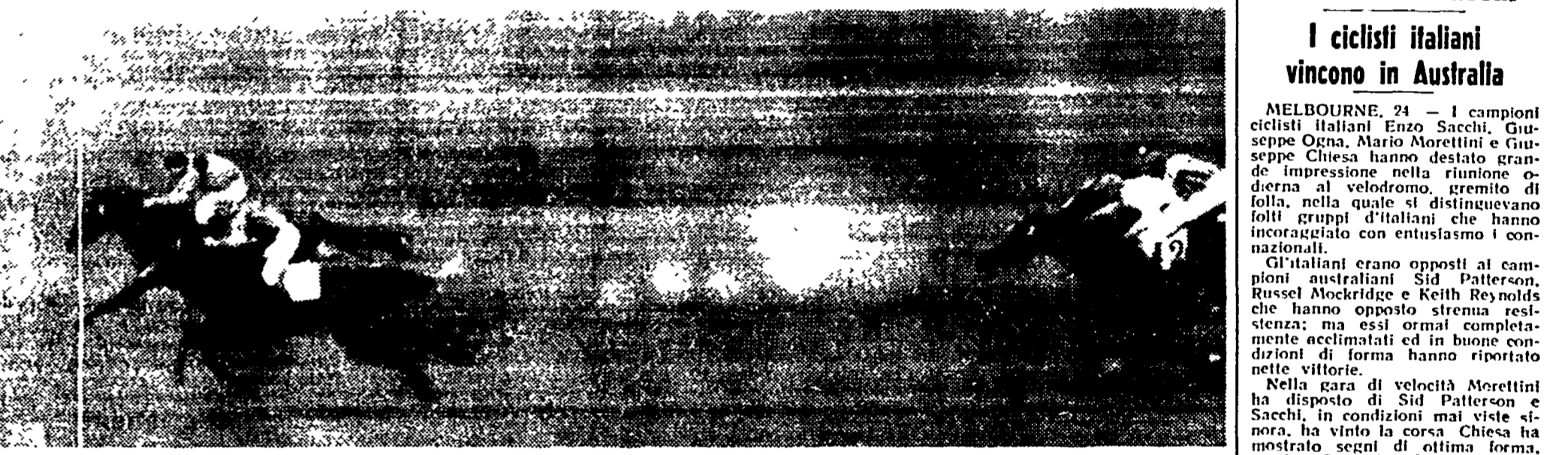
(Dalla nostra redazione)
MILANO, 24. Dopo la vittoria clamorosa del biondo Tornese lo scorso anno, un altro «indigeno» si è aggiudicato la palma del Gran Premio delle Nazioni (L. 10 milioni, m. 2100), il grande confronto internazionale di trotto che, in seguito ai successi del francese Bulwark, Canemiere, Gelinotte, South Harbor, pareva fosse diventato un feudo dei trottoisti degli allevamenti stranieri.

LA RIUNIONE DI CHIUSURA ALLE CAPANNELLE

Sorprende Derriatis nel Premio Urbe mentre Kabul s'impone nel Fuggi

Ottantaquattro partenti nelle otto prove dell'«affollatissima», giornata conclusiva

Record di partenti nella giornata di chiusura del galoppo alle Capannelle (84 complessivamente nelle otto prove in programma) e molti risultati a sorpresa, tra cui la vittoria di Derriatis nel Premio dell'Urbe.



Fotofinish dell'arrivo del Premio Fuggi: Kabul precede Miragolo

Il dettaglio tecnico
I CORSA: 1. Orsago, 2. Tornese, Tot. V. 18, p. 16-17, acc. 33. II CORSA: 1. Sandokan, 2. Cadoual, 3. Lorenzani, Tot. V. 19, p. 20-21, acc. 131. III CORSA: 1. Vermouth, 2. Debauche, 3. Narline, Tot. V. 18, p. 24-25, acc. 327. IV CORSA: 1. Guiscarda, 2. Fleur de Lune, 3. Pariolina, Tot. V. 178, p. 26-27, acc. 489. V CORSA: 1. Kabul, 2. Miragolo, 3. Mullino, Tot. V. 45, p. 21-23, acc. 29. VI CORSA: 1. Derriatis, 2. Caccia, 3. Maffei, Tot. V. 21-40-16, acc. 1369. VII CORSA: 1. Arione, 2. Coin Discret, 3. Shankie, Tot. V. 75, p. 44-48-43, acc. 397. VIII CORSA: 1. Ramacca, 2. Samgar, 3. Ramonero.

NEL MASSIMO CAMPIONATO ITALIANO DI RUGBY

Resiste soltanto 10 minuti l'A.S. Roma poi la R. Roma ha carta libera (12 a 8)

Nello scorso campionato i bianconeri vennero battuti dai giallorossi e la rivincita è venuta secca, senza equivoci di sorta - Curti è stato il migliore in campo

Una proposta della FPI per evitare gli strani verdetti
Un redattore dell'ANSA ha rivolto al comm. Bruno Rossi, Presidente della Federazione pugilistica, una domanda per conoscere se vi sarà una presa di posizione della FPI in conseguenza dei verdetti evidentemente errati che scandiscono il presturo del campione d'Europa Emilio Marconi, sono di pregiudizio anche per il buon nome del pugilato italiano.

R. ROMA: Tenaglia, Felletti, Micheletti, Ungaro, Reviglio, Suardi, Barca, Seid, la Perrone, Carlo Barzanti, Chilo, Grasselli, Convilto, Perfetti, Di Santo, Conzatti.
ARBITRO: Salmi di Bologna.
MARCATORI: Primo tempo: 18' Curti (m. t. da Celetti); 19' Perrone (drop); 28' Reviglio (m.n.t.); 31' Bossi (punizione). Nel secondo tempo: 5' e 18' Bossi (punizione).

la a otto i punti della A.S. Roma. Tutto sembra perduto per il quadra di Lo Cascio fino al 28': la palla esce da una mischia e perviene nelle mani di Micheletti che imbocca abilmente Reviglio e Pala non ha difficoltà a giungere in meta. Bossi non trasforma. Le speranze di una vittoria si spaccano al 31' quando Bossi riesce ad infilare un calcio di punizione.

Ma il Presidente della FPI ha ricordato che da tempo insiste nei radi della EBU nei contatti con i suoi dirigenti, affinché si prenda una deliberazione in vista della quale i combattimenti di pugili di differenti nazionalità, di quali partecipa un detenuto di un titolo continentale, anche quando non sia in palio il titolo europeo diretto da arbitri e giudicati da giudici con qualifica internazionale.

Nella scorsa stagione, proprio a fine campionato, l'A.S. Roma riuscì a capire alla R. Roma, sua eterna avversaria, una vittoria che risultò particolarmente scottante per i bianconeri, in quanto conquistata con un calcio di punizione proprio allo scadere del termine.

Auto: a Landi la Mille Miglia brasiliana
SAN PAOLO DEL BRASILE. 24. - Il corridore brasiliano «Chico» Landi ha vinto la Mille Miglia brasiliana che si disputava per la seconda volta, segnando 13.46.41" (nuovo primato) precedendo Aristide Bertel che ha però sporto reclamo. Il pilota brasiliano Djalmir Pessolato, vittima d'un capotraggio al 38.500 gito, è deceduto in ospedale di San Paolo in conseguenza delle ferite.

MERCOLEDI' SERA NELLA RIUNIONE «INVITI» AL PALAZZETTO

Campari tenterà di spodestare Caprari dello "scetto", italiano dei pesi piuma

L'impresa del pupillo di Orsatti è ardua - Da questa sera il Torneo nazionale di II e III serie



CAMPARI tenta una difficile carta contro Caprari lanciato verso il titolo europeo

Grande gala pugilistica mercoledì sera al «Palazzetto»: il campione italiano dei pesi piuma Sergio Caprari difenderà il suo ambito scetto dall'assalto che gli porterà lo sfidante Giordano Campari nella riunione «Inviti», offerta dalla Ignis e organizzata in collaborazione con la S. S. «Amici del Pugilato».

Ciclismo: Oriani ferito a Copenaghen

COPENAGHEN, 24. - Il corridore di velocità italiano Gino Oriani è stato ricoverato oggi in ospedale a seguito di una caduta mentre stava disputando una gara sulla pista del velodromo di Copenaghen.